



Quarto riquadro della predella



Quinto riquadro della predella

## Il Retablo di Sant'Eligio nel Rinascimento europeo

I sanluresi sono molto orgogliosi di aver ospitato, nell'antichissima chiesa di San Pietro, il maestoso Retablo di Sant'Eligio, del cosiddetto "Maestro di Sanluri". Un'opera, straordinariamente importante, realizzata mentre la Sardegna, insieme alla Sicilia e al Regno di Napoli, faceva parte del potente Regno della Corona d'Aragona che intesseva rapporti culturali con altri regni e il papato di Giulio II, contribuendo al dialogo teologico della stessa cristianità. In questo contesto, i fitti scambi artistici si manifestano chiaramente nel nostro retablo, attribuito alle mani di ben tre artisti: Guillem Mesquida, Pere Cavaró e Julià Salba. Insieme agli accostamenti stilistici dello scenario isolano, compreso il grande Maestro di Castelsardo, il Retablo di Sant'Eligio testimonia il suo essere un'opera rilevante del Rinascimento europeo. Tommaso d'Aquino, nella sua Summa Theologiae, (II-II q. 3) scriveva della presenza nelle opere d'arte di: "forme artificiali che scompaiono una volta finita l'opera". Indagando, semioticamente, queste forme artificiali che concorrevano alla realizzazione dell'opera d'arte, nel retablo di Sant'Eligio emerge l'inedita narrazione di un pensiero, teologico e filosofico, in comune con molti artisti rinascimentali come Raffaello, Perugino, Signorelli e Leonardo.

di Roberto Concas, storico dell'Arte



Si pubblica su concessione del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo - Polo Museale della Sardegna

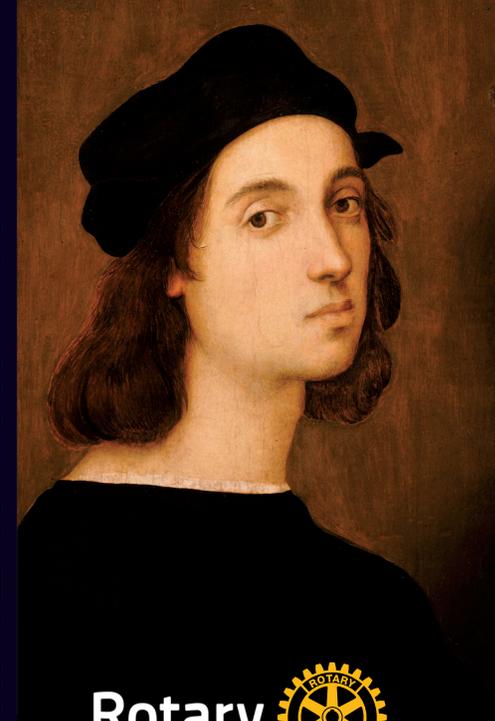


TESORI DA SCOPRIRE

**SANLURI**  
9 DICEMBRE 2023  
ORE 17,30  
CHIESA DI SAN PIETRO

Da Raffaello  
al Maestro di Sanluri:  
**RETABLO  
DI SANT'ELIGIO**

GRAFICA DI ROBERTO BANDINU - SANLURI  
FOTOGRAFIE DELLE OPERE DI SIMONE BERGAMASCHI - SANLURI



TESORI DA SCOPRIRE

**SANLURI**  
9 DICEMBRE 2023  
ORE 17,30  
CHIESA DI SAN PIETRO

Da Raffaello  
al Maestro di Sanluri:  
**RETABLO  
DI SANT'ELIGIO**

**CONFERENZA**  
di Roberto Concas

## Il Rotary per il nostro patrimonio artistico

Migliorare le condizioni socio economiche e culturali delle nostre comunità è una delle principali mission del Rotary International.

Il Club Rotary Sanluri Medio Campidano, in occasione del 503° anniversario della morte di Raffaello Sanzio, vuole richiamare l'attenzione sul Retablo di Sant'Eligio del Maestro di Sanluri, una grande opera pittorica del XVI secolo molto conosciuta e apprezzata dagli esperti d'arte quanto ignorata dal grande pubblico. Nel 1913 il Retablo è stato prelevato dalla Chiesa di San Pietro in Sanluri con lo scopo di sottoporlo a restauro. Un intervento opportuno e urgente date le pessime condizioni in cui si trovava, cui però non seguì la restituzione alla comunità nonostante le ripetute richieste. Il retablo è attualmente esposto presso la Pinacoteca Nazionale di Cagliari. Abbiamo invitato il dott. Roberto Concas, storico dell'arte e sino al 2018 Direttore dei Musei Nazionali di Cagliari del Mibact, autore di una approfondita ricerca su questa importante opera d'arte, a condurci alla riscoperta di questo tesoro del nostro territorio. Lo facciamo sottolineando che la presenza di opere d'arte in un territorio produce benessere in tutti i sensi. La loro presenza educa alla bellezza ed è testimonianza di una ricchezza culturale che partecipa a costruire la dignità di appartenenza di ogni cittadino.

Il Rotary Club Sanluri Medio Campidano



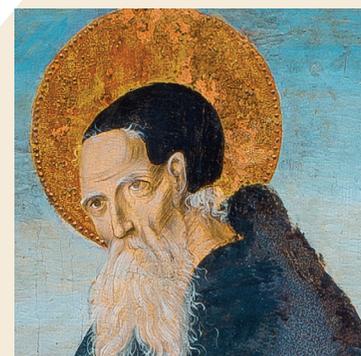
Secondo riquadro della predella



Terzo riquadro della predella



Il Retablo di Sant'Eligio (446 cm x 357 cm) è stato esposto nella Chiesa di San Pietro in Sanluri sino al 1913. L'opera è attualmente custodita presso la Pinacoteca Nazionale di Cagliari, all'interno della Cittadella dei Musei in Piazza Arsenale.



Dettagli dei riquadri inseriti nei polvaroli



**Roberto Concas (Cagliari 1952)**, storico dell'arte-museologo, già direttore del Museo Archeologico e della Pinacoteca Nazionale, dello Spazio San Pancrazio, dell'EX Regio Museo e della Basilica di San Saturno di Cagliari, progettista di sistemi museali, educativi e territoriali, dal 1983 vanta direzioni di musei, l'organizzazione di innumerevoli mostre con collaborazioni internazionali, ha progettato e realizzato musei, pubblicato testi e articoli sulla museologia e museografia. Da anni conduce studi sulla semiotica dell'arte recuperando l'interpretazione di un sistema di scrittura esistente nelle opere d'arte e nell'architettura espressa nel linguaggio della matematica diagrammatica. Per questo risultato ha svolto ricerche sui retabli pittorici della Sardegna, sui leoni di Sulky del VI sec. a.C., sull'arco di Costantino, sulle opere di Raffaello e in particolare sul disegno dell'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci con un risultato di imminente pubblicazione.

